Inaugurata ieri sera la nuova fontana di piazza del Popolo. L'opera è costata al Comune circa 400 milioni

Quattro passi fra gli zampilli

Camminamenti sulle vasche e giochi di luce: tutte le autorità al battesimo

«Fons Renovata 1996». L'iscrizione in latino è posta all'estremità sinistra del semicerchio che delimita una delle vasche ricolme d'acqua al centro di Piazza del Popolo. A fianco, assurto per un breve lasso di tempo a direttore di un'orchestra d'acqua e luci, il sindaco Adriano Grolli ha inaugurato ieri sera poco dopo le 18 la nuova fontana di Piazza del Popolo. Intorno, circa 400 persone sfidavano il freddo intenso per assistere al taglio del nastro tricolore da parte del primo cittadino e accedere all'opera pubblica, insieme di forme marmoree e semicircolari illuminate dall'esterno e da sotto il pelo dell'acqua.

Il sindaco ha parlato di fronte a un'adunanza delle maggiori autorità civili e militari di Salso. Erano infatti presenti il capitano dei carabinieri Pierluigi Vestrucci, il comandante della Guardia di Finanza, Attilio De Marco, la comandante della Polizia municipale Patrizia Straccia, e rappresentanti del mondo politico ed economico cittadino.

Vicini al sindaco i progettisti dell'opera, gli architetti Ermanno Zuccheri e Loredana Brambilla. Grolli ha voluto inizialmente esprimere la propria soddisfazione di cittadino: «La fontana offre un'eccellente prospettiva di centralità rispetto all'urbanistica di Salso ed è un elemento simbolico di rinnovamento, anche a motivo della sua ideazione a opera di una giovane donna, che ha introdotto un garbato elemento di femminilità nella piazza».

Il sindaco ha inoltre ringraziato le maestranze della ditta Gianfelice, l'ingegner Andrea Saccani e le maestranze comunali per il lavoro svolto.

Un momento di commozione c'è stato quando don Angelo Bisioni ha benedetto la struttura: «Mi auguro che la fontana possa giocare il ruolo di santuario della vita — ha detto — e che rappresenti un passo verso il traguardo del 2000, l'anno del Giubileo, perché Dio benedice le cose belle».

Ha quindi preso la parola Ernesto Cocconi, assessore ai lavori pubblici, definito dal sindaco «il padre putativo della fontana»! «Questa fontana è qualcosa che dovremmo farci perdonare dalla cittadinanza? In parte no, ma in parte forse sì — ha esordito a sorpresa l'assessore, riferendosi alle note polemiche riguardanti la costruzione dell'opera pubblica —. No, se consideriamo che riattivare la fontana precedente avrebbe comportato una forte spesa con risultati modesti. Sì, se pensiamo ai numerosi lavori pubblici che ci sono ancora da fare in questa città.

Non bisogna però drammatizzare la situazione — ha aggiunto Cocconi — perché in un anno, da che questa amministrazione è in carica, abbiamo avviato lavori importanti. Proprio nei giorni scorsi abbiamo consegnato opere per un valore di quattro miliardi relativo al Centro Respighi di Tabiano».

L'assessore ha poi esortato cittadini e operatori economici a «essere meno litigiosi e cooperare per trovare risposte ai problemi della città». Cocconi ha infine fornito i numeri relativi alla fontana e segnalato che i tempi di lavoro sono stati rispettati, considerando 21 giorni di pioggia, altri sette di forzata interruzione ferragostana e infine una variante in corso d'opera che ha comportato la pavimentazione completa dell'area pedonale circostante. I lavori sono costati 376 milioni di lire contro ai 400 previsti inizialmente.

Ma cosa ne pensano i salsesi della nuova fontana? I giudizi sono contrastanti e, più che riguardo all'estetica dell'opera, che la maggioranza giudica favorevolmente, alcune critiche sono venute a proposito della sua collocazione: «La fontana è orientata solo verso viale Berenini — ha commentato Attilio Riva, pensionato che si interessa di architettura — mentre i vialetti pedonali non proseguono le linee di viale Romagnosi. Inoltre la struttura è sbilanciata, e sembra schiacciare la piazza dalla parte dell'hotel Milano».

Massimo Vassallo

In alto il sindaco Grolli taglia il nastro inaugurale, sotto il pubblico intorno alla nuova fontana.

FORZA ITALIA: «SOLDI SPESI MALE»

Inaugurazione con prologo a sorpresa, targato Forza Italia. Il progetto della nuova fontana non è mai piaciuto ai berlusconiani ma, come dire?, il problema sembrava superato.

E, invece, ieri, giorno di benvenuto per la rinnovata immagine di piazza del Popolo, il fuori programma: un volantinaggio di protesta — iniziato verso le quattro e terminato poco prima dell'inaugurazione — in cui si sono impegnati in prima persona il leader locale di Forza Italia, Marzio Cattani e l'esponente dei Riformatori-Club Pannella, Raffaello Beati.

Foglietti verdi — circa 500 quelli distribuiti, secondo gli organizzatori — con un *incipit* più che esplicito. *«Salso svegliati!»*. Un invito ai salsesi affinché si rendano conto prima di tutto del costo della nuova opera pubblica: *«Il debito contratto per pagarla: 44 milioni di lire all'anno per 20 anni = 880 milioni interamente a carico dei cittadini* — si legge nel volantino —. *Con questi soldi si dovevano e potevano fare spese utili e urgenti come: strade, marciapiedi, illuminazione, casa protetta, scala cimitero».*

Denaro sprecato, dunque, secondo i forzisti, per un'opera che considerano «inutile». *«Siamo qui per ribadire la nostra posizione* — sottolinea Cattani —. *Siamo convinti, come abbiamo già detto più volte, che ben altre fossero le priorità. L'Amministrazione persegue il protagonismo, ha voluto fare un'operazione di immagine mentre c'erano decine e decine di altre questioni più urgenti da risolvere».*

Problemi di costi, opportunità, ma non solo.

Anche dal punto di vista estetico-urbanistico la nuova fontana non convince gli «azzurri». *«E' una costruzione, per così dire, "aperta" solo su viale Berenini* — aggiunge Cattani —. *Il portale d'acqua è rivolto in quella direzione e ha un effetto di chiusura verso le altre vie di accesso. Si tratta di una scelta urbanistica completamente sbagliata».*

Forza Italia distribuisce i polemici volantini.

Una contestazione, comunque, che «volutamente» — come hanno sottolineato i berlusconiani — non ha interferito con la cerimonia di inaugurazione. Ma che, parola del sindaco, non ha nemmeno scalfito le convinzioni dell'Amministrazione: *«In fin dei conti mi aspettavo questa contestazione* — dice il sindaco, Adriano Grolli —. *Nel merito non dico nulla. Ognuno è libero di fare ciò che crede, ma sicuramente la cosa non mi turba. La nostra è una scelta che va nella direzione del miglioramento estetico della città e che costerà poco più di un appartamento: circa 370 milioni. Questo è la cifra. Certamente ci sono altre opere da realizzare, ma sono già in programma e saranno fatte».*

G. Az.

Bridge e congressi fra gli appuntamenti dell'autunno a Salso e a Tabiano

L'ufficio di Promozione turistica di Salso e Tabiano ha reso noto il calendario delle manifestazioni in programma nei prossimi mesi. **Novembre** - Fino al 30: mostra della pittrice Cristina Servini, via Loschi; fino al 3: campionati di bridge, Palazzo Congressi; fino al 10: mostra Concorso Nazionale di pittura e grafica «Cristoforo Marzarola», Palazzo Congressi; 8 (ore 20,45): conferenza «Mito e realtà dei Cavalieri templari», Palazzo Congressi; 9-10: IV Congresso Nazionale F.A.I.S.B.I., Palazzo Congressi; 10: Golf - Coppa Bracco per l'Unicef, Pontegrosso; 16 (ore 21): commedia dialettale (pro Avoprorit), Palazzo Congressi; 17: Golf - Coppa chiusura, Pontegrosso; 18 (ore 20,45): conferenza «La ricerca del Santo Graal», Palazzo Congressi; 21-24: Campionato italiano a squadre miste di bridge, Palazzo Congressi.

Dicembre - 1 (ore 21): recital al pianoforte del m° Lorenzo Di Bella, Palazzo Congressi; 7-14: 3° Concorso Nazionale di Pianoforte «Gino Gandolfi», Palazzo Congressi; 14 (ore 21): concerto dei vincitori del concorso di pianoforte «Gandolfi», Palazzo Congressi; 22 (ore 15): concerto di Natale con il complesso bandistico salsese, Palazzo Congressi; 23 (ore 21): concerto «Incanto Notturno» Trio con soprano, arpa e flauto, Palazzo Congressi; 28 (ore 21): concerto per contrabbasso e pianoforte: «Miniature dall'Europa al Nuovo Mondo», Palazzo Congressi; 30 (ore 21): «Commedia dell'arte» - spettacolo di varietà, Palazzo Congressi. Dal 26 dicembre al 5 gennaio Pianobar pomeridiano all'interno delle Terme Berzieri.

Tragedie virtuali a San Vittore

Il Gruppo di volontari della Protezione civile «Rescues di Brene (Brescia) effettuerà il suo sesto addestramento annuo il 2 e il 3 novembre sulle colline di San Vittore e di Grotta.

Domani messa al camposanto

Domani commemorazione dei defunti al cimitero comunale: verrà celebrata una messa alle 15.

Piccole ambizioni e grande entusiasmo per gli atleti del Quadrifoglio

Tre maratoneti salsesi a conquistare la Grande Mela

Destinazione New York, con sei buone gambe e tanta passione in valigia. Anche tre portacolori del Gruppo Podistico Quadrifoglio di Salsomaggiore voleranno oggi verso la Grande Mela, dove il 3 novembre avrà luogo la più famosa maratona del mondo. Sono Rinaldo Bocelli, 56 anni, e Andrea Schiavi, 53 anni, ai quali si è aggiunto Walter Bertoli, di 52 anni.

Forti dell'esperienza maturata l'anno scorso partecipando alla maratona di Honolulu, i tre maratoneti salsesi partono *«senza velleità di classifica ma con una gran voglia di esserci»*. E affronteranno i 42 chilometri (e 195 metri) del percorso newyorkese, vedendosela con circa 27mila partecipanti provenienti da tutte le nazioni. E dopo New York li attende la gara di dieci chilometri alle Bahamas, *«per combinare lo sport a una meritata vacanza»*. Ne parla Rinaldo Bocelli, da sei anni al timone del gruppo Quadrifoglio.

Una passione nata vent'anni fa, la sua *«quando si era in "austerity" e viaggiavano a domeniche alterne le auto con targhe dispari e pari»*.

Da sinistra Andrea Schiavi, Walter Bertoli e Rinaldo Bocelli.

Da allora Bocelli, operaio oggi in pensione, ha *«dato un calcio al calcio»* (ha militato per anni nelle file degli amatori disputando i tornei dei bar) e ha fatto della corsa la sua bandiera. Si allena in media due volte la settimana: *«A lavorare si fatica meno* — ammette ridendo —, *però questo è senz'altro più salutare. Correre fa bene allo spirito e alla mente, oltre che al fisico, rilassa e aiuta a scaricare tensioni e stress»*.

Salso *«è la cornice ideale per allenarsi* — dichiara —. *La zona è favorevole, con i suoi continui saliscendi. Il giro della "Lucciola" è ottimale per chi vuole praticare questo sport in mezzo al verde misurandosi con le sue capacità. Non a caso da queste parti si allena Lambruschini... anche Di Napoli era qui quindici giorni fa a "ossigenarsi". A quelli come noi serve un po' di palestra, per il resto solo la natura conta. E noi ce l'abbiamo in quantità».*

Il gruppo podistico, che attualmente conta una ses-

santina [illegible] Bocelli [illegible] nello. I [illegible] nate m [illegible] nizza [illegible] siasmo [illegible] tament [illegible] maggio [illegible] Gianni [illegible] e la s [illegible] Santa [illegible] 24 nov [illegible]

Evid [illegible] itinera [illegible] no stre [illegible] una ve [illegible] in terr [illegible] naldo [illegible] tivo i [illegible] nazion [illegible] partec [illegible] (1987) [illegible] «A Ne [illegible] sare [illegible] straor [illegible] ci ann [illegible] della [illegible] — si [illegible] casion [illegible] respir [illegible] volgen [illegible] marat [illegible] amato [illegible] città [illegible] compl [illegible] passa [illegible] fosi il [illegible] lutan [illegible] tratta [illegible] vissub [illegible] realm [illegible] giusto [illegible] ne, a [illegible] tuglia [illegible] a caso [illegible] lora [illegible] zolato [illegible] patria [illegible] 80 m [illegible] in dol [illegible]

Bo [illegible] rano [illegible] leità [illegible] cura [illegible] drifo [illegible] impor [illegible] colori [illegible] quelli [illegible] condi [illegible] altri [illegible] quali [illegible] lirem [illegible] poi, [illegible] datur [illegible] ogni [illegible] bch, [illegible]

Le [illegible] gl'im [illegible] di ag [illegible] venti [illegible] spall [illegible] centi [illegible] sud [illegible] altro [illegible] co» [illegible] to d [illegible] «All [illegible] Rina [illegible] di ab [illegible] di p [illegible] corsa [illegible]

Ma

Non solo parrocchia all'Auditorium

La sala di San Vitale finalmente agibile: a disposizione della città

Dopo un lungo percorso a ostacoli, per problemi burocratici e di costruzione, finalmente l'auditorium di San Vitale, merito soprattutto del lavoro dell'ingegnere Pacifico Pellegri, ha ottenuto di recente il riconoscimento di agibilità.

La Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, presieduta dal viceprefetto ispettore Franco Zasa ha riconosciuto a questa struttura l'agibilità come teatro, come cinema e come auditorium.

«La parrocchia è lieta di poter offrire a Salsomaggiore una struttura che già negli intenti di colui che l'ha voluta, don Cesare Rampini, doveva servire non solo alla chiesa ma essere anche una risorsa al servizio della comunità», spiega il parroco don Angelo Bisioni. Lentamente l'auditorium è cambiato, completando, rinnovando e abbellendo il suo look, presentandosi come spazio poliedrico.

Il consiglio pastorale insieme al parroco, valuterà la possibilità di dare in gestione questa struttura — di circa 500 posti — riservandosi un certo numero di serate per le esigenze della parrocchia. Già il giorno successivo alla delibera di agibilità l'auditorium è stato utilizzato per un incontro promosso dall'Associazione albergatori e dall'Associazione commercianti.

Mentre dal 5 all'8 novembre si svolgerà in questa sede un corso ministeriale sul funzionamento del direttore didattico per la scuola dell'infanzia e la scuola materna delle regioni Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria.

Una struttura che offre diverse possibilità di utilizzo, che tutti si augurano vengano considerate e sfruttate pienamente dalla città.

L'inaugurazione ufficiale avverrà l'ultima domenica di gennaio — come informa don Angelo — per la festa di San Giovanni Bosco, alla presenza delle autorità e dei cittadini.

G. C.

L'auditorium di San Vitale ha finalmente ottenuto l'agibilità a tutti gli effetti.

TACCUINO

GUARDIA MEDICA NOTTURNA E FESTIVA: tel. 574276

PUBBLICA ASSISTENZA: tel. 573333

CARABINIERI (pronto intervento): tel. 112

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA: tel. 113.

POLIZIA MUNICIPALE: tel. 573.283.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA: tel. 574.416.

PER CHIAMARE UN TAXI: da largo Berzieri, tel. 578.277; da viale Romagnosi, tel. 573.477; da piazzale Stazione, tel. 572.440; da Tabiano Bagni, tel. 66.200.

FARMACIA: Dottor Bonfanti piazza Libertà 3/A; tel. 572061.

DISTRIBUTORI APERTI: Erg viale Matteotti 32; Q8 viale del Lavoro 14; Erg Tabiano.

I salsesi giudicano la nuova infrastruttura di piazza del Popolo: numerosi anche i pareri positivi

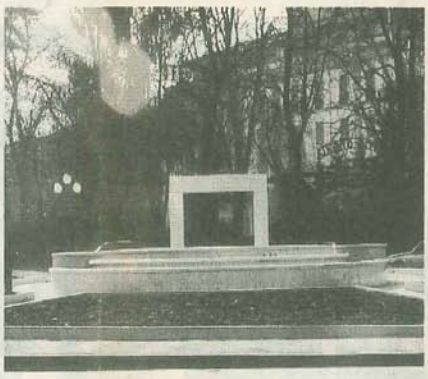
Quella fontana contestata

Ignoti buontemponi di notte l'hanno battezzata autolavaggio

La scritta «Autolavaggio la Fontana» è comparsa domenica mattina sulla nuova fontana di piazza del Popolo, inaugurata solo pochi mesi fa. I salsesi più mattinieri si sono dunque trovati a rimirare uno striscione, alto circa 50 centimetri e stampato a caratteri cubitali, applicato sulla parte alta della discussa fontana.

La clamorosa burla — opera di ignoti buontemponi che, evidentemente, mal sopportano l'architettura moderna — è stata portata a compimento, senza vandalismi di sorta, probabilmente nelle ore notturne. Ma l'esposizione è durata poco; prima delle nove, infatti, qualcuno aveva già provveduto a togliere lo striscione, legato al marmo della fontana con eleganti nastri colorati.

In alto da sinistra Ermes Galli, Rossella Sozzi, Liliana Boiardi, Gianluca Ricci, Enza Puglia, Antonella Panzini, Cristiano Costoncelli ed Edoardo Craviari. A destra la nuova fontana.



L'insolita forma di contestazione ha strappato più di un sorriso ai salsesi: «In effetti sembra proprio un autolavaggio, la macchina va dentro di lì... — ha detto **Ermes Galli,** indicando il rettangolo di marmo che guarda viale Berenini — ma, a parte gli scherzi, si poteva anche farla più alta questa fontana, in modo che si vedesse da lontano».

Per **Rossella Sozzi,** la fontana «è bella quando sono accese le luci e funzionano i giochi d'acqua, mentre adesso che è spenta ricorda una cappellina da cimitero: troppo fredda e marmorea. A parità di spesa, mi chiedo se non si poteva fare qualcosa di meglio».

La *Fons* di piazza del Popolo non dispiace neppure a **Liliana Boiardi:** «La trovo gradevole, importante per l'immagine di Salsomaggiore, ma sono tra coloro che pensano si potesse rimandarne la costruzione, per occuparsi prima delle tante strade e dei marciapiedi dissestati».

Visibilmente divertito dalla burla domenicale **Gianluca Ricci:** «Molto simpatica, apprezzo l'intelligenza di coloro che l'hanno escogitata senza arrecare danni alla fontana. L'opera in sé mi piace, trovo che aggiunga un tocco di classe a una Salso che tempo fa si dava per decadente».

Di parere analogo circa la goliardata è **Enza Puglia,** socia del negozio di abbigliamento «Noi due», a pochi passi dalla fontana: «Sì, un'idea per esprimere il proprio dissenso — ha commentato — dissenso che condivido. A me la fontana non è mai piaciuta: senza acqua è troppo fredda e non è in sintonia con l'architettura del centro storico. Perché non l'hanno fatta in stile liberty?».

Domanda retorica che si pone anche **Antonella Panzini,** del negozio di dischi «Free sound»: «La nuova fontana la trovo bella, ma fuori posto. Non si intona agli edifici intorno, meglio avrebbero fatto a costruirla davanti alle terme Zoya, che hanno uno stile più moderno. E poi si vede bene solo arrivando da viale Berenini, mentre dalle altre strade è un disastro».

La fontana è brutta, invece, secondo il cuoco **Cristiano Costoncelli:** «Sembra davvero un autolavaggio, anche se con i giochi d'acqua migliora. Viene persino da rimpiangere quela precedente che è stata tolta per fare posto alla nuova».

Simile il parere di **Edoardo Craviari,** studente, che aggiunge: «Gli amministratori comunali hanno speso tanti soldi, ma sono sicuro che potevano fare di meglio».

I lavori sono costati 376 milioni di lire contro i 400 previsti inizialmente.

Molto critico nei confronti della nuova fontana anche un oppositore storico del progetto, **Marzio Cattani,** leader di Forza Italia a Salsomaggiore: «La goliardata di domenica se non altro ha avuto il merito di aver riportato alla luce un problema reale — ha detto — Questa fontana è stata un errore completo, perché è certamente sbagliata come forma, in una piazza dove ogni edificio asseconda l'idea del cerchio; non offre la stessa prospettiva da ogni parte; non è agibile dalle persone L'acqua, infatti, spruzza da tutte le parti e fuoriesce, impedendo ai turisti di fermarsi. Hanno abbassato i getti dietro al portale per evitarlo, dimostrando che le verifiche prima del collaudo sono state poco accurate».

«Ma l'acqua deborda lo stesso e — ha concluso Cattani — bisogna chiuderla a due gradi sotto zero, altrimenti il percorso pedonale si copre di ghiaccio».

Massimo Vassallo

A poche ore dall'inaugurazione i salsesi esprimono il loro giudizio. Che tutto sommato è positivo

Fontana, tutta la città ne parla

L'opera piace a molti, ma c'è chi insiste: «I problemi urgenti erano altri»

Lingua latina. Quella delle grandi opere del passato, dei capolavori indimenticabili.

«Fons renovata 1996», legge il visitatore in un angolo della vasca che guarda al Grand Hotel. E per la fontana del 2000, che si candida a diventare un simbolo della città, chissà — avranno pensato gli amministratori — un tocco di classicità può servire. «Latinorum» a parte, difficile dire se la sfida sarà vinta.

E' passato un solo giorno dall'inaugurazione, e i salsesi devono ancora «abituare» lo sguardo alla novità: due vasche in marmo a semicerchio, separate da un vialetto pedonale, quattordici giochi d'acqua e un portale a base quadrata per creare la sensazione a chi proviene da viale Berenini di trovarsi di fronte a una soglia d'acqua.

La nuova fontana e, dall'alto da sinistra, Roberto Marchelli, Camillo Oretti, Nino Lindori, Fulvia Conti, Barbara Bertolotti e Paolo Panigari.

Eppure, in molti casi, il giudizio estetico è positivo. L'immagine della vecchia fontana luminosa è ancora presente, ma la nuova non crea poi molti rimpianti.

«Mi piace. Mi pare un'opera riuscita — dice Roberto Marchelli —. *Era giusto cambiarla, la vecchia non era più funzionante. Credo sia stata una spesa opportuna per l'immagine di Salso. L'unica critica che posso fare è relativa ai lavori: il marmo è stato tagliato sul posto e, di conseguenza, i negozi qui attorno hanno dovuto sopportare due mesi di polvere. E' stato un grande disagio, che poteva essere evitato».*

Attrae molti curiosi la rinnovata immagine di piazza del Popolo: molti sorpresi, alcuni un po' perplessi su dove volgere lo sguardo, altri alla ricerca dei simbolismi dell'opera.

«Ma, direi che non mi dispiace — dice Fulvia Conti —. *Quella di prima aveva grossi problemi di funzionamento. Probabilmente è stato giusto rifarla. Si tratta pur sempre dell'immagine di Salso. Che poi serva, non so. E' comunque un tentativo per migliorare la città».*

Sulla stessa linea Vittorio Paraboschi che lancia anche alcuni suggerimenti per eventuali ritocchi architettonici.

«Una bella struttura — dice —. *Ma, non so, vedrei bene al centro delle vasche una o due statue, sempre in marmo. Avrebbero un bell'effetto decorativo e forse renderebbero l'opera, come dire?, più accogliente. E' stata comunque una scelta opportuna: la fontana è sempre stata un simbolo per Salso, per cui mi pare giusto portare avanti questa tradizione».*

Tutti più o meno soddisfatti, dunque? Ma dove sono finite le vecchie polemiche sui costi e sull'opportunità dell'opera? L'opposizione in Consiglio ha fatto battaglie durissime, già durante la campagna elettorale della scorsa primavera. Che l'apparizione della nuova struttura abbia improvvisamente rasserenato tutti? Non proprio, il «miracolo» dell'acqua non è avvenuto.

«Bella, molto bella, ma potevano fare a meno di spendere i soldi per rifarla — commenta Barbara Bertolotti —. *Non era necessaria. Sono altri i problemi urgenti di Salso: abbiamo dei marciapiedi che fanno schifo, molte vie periferiche assolutamente abbandonate. Una spesa inutile: non mi pare, infatti, che sia la fontana ad attirare la gente in città».*

Le opere pubbliche urgenti? Strade, marciapiedi, illuminazione: molti non hanno dunque dimenticato, pur apprezzando già la fontana '96.

«E' molto bella, non c'è che dire — afferma Paolo Panigari —, *ma secondo me sarebbe bastato riparare la vecchia. C'erano altri problemi ben più importanti da affrontare: abbiamo intere strade da rifare. E' giusto che una città termale abbia anche le fontane, ma prima di tutto sistemiamo il resto».*

E' pur vero che l'altra sera, durante la cerimonia di inaugurazione, l'assessore ai Lavori pubblici, Ernesto Cocconi, ha cercato di tranquillizzare tutti dicendo che i tanto sospirati interventi a strade e marciapiedi saranno fatti, ma molti salsesi avrebbero dato loro la priorità.

«Ma, guardi, a me tutto sommato piaceva più la fontana di prima — dice Camillo Oretti —. *Era più scenografica, più imponente, mentre questa mi sembra "dica" ben poco».*

Ritornano i giudizi estetici, ma ritorna soprattutto la polemica.

Quella ben conosciuta dagli amministratori e non sopita nonostante le rassicurazioni.

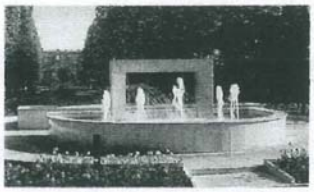
«A me non dispiace — aggiunge Nino Lindori —, *ma, a parte questo giudizio, mi sembra ci fossero altri problemi. Basta dare uno sguardo a strade e marciapiedi per rendersi conto. Avrebbero sicuramente potuto aspettare anni prima di farne una nuova, finendo magari le opere già iniziate. Prenda il caso del prolungamento da via Costa a via Patrioti: sono ormai tre anni che vanno avanti i lavori, e non sono ancora terminati».*

Georgia Azzali

5489.

UNA GITA A.....?

Fot. 1 = 39 orizz.



Fot. 2 = 19 orizz.

Fot. 3 = 37 orizz.

Fot. 4 = 35 orizz.

Fot. 5 = 44 orizz.

Fot. 6 = 2 orizz.

1	C	A	S	T	E	L	L	O	B	R	I	A	N	O			
19	P	O	N	T	A	N	U	O	V	A	B	A	L	L	A	S	
21	I	N	C	A	N	T	O	22	I	23	C	24	B	R	A	S	A	T	O
D	25	A	R	A	I	B	I	27	G	O	R	28	29	G	I	R	J	30	M	M
31	A	I	32	E	33	D	A	T	O	R	E	35	H	U	N	I	C	I	36	P	I	O
37	P	A	N	O	R	A	M	A	38	I	39	S	T	A	40	E	41	O	42	R	43	E
O	44	T	E	R	M	45	E	M	46	E	R	Z	I	E	R	I	47	T	R	E	G
48	J	A	L	S	O	M	A	G	G	I	O	R	E	T	E	R	M	E			
49	E	C	C	O	50	U		R	E	51	O	N	O	R	A	R	I	O	O		

In quale cittadina si trova ciò che le sei fotografie riproducono?

ORIZZONTALI: **2.** Ved. fot. 6 - **19.** Ved. fot. 2 - **20.** La città in cui morì John Kennedy - **21.** Magia, cosa meravigliosa - **22.** C'è quello du Midi - **24.** E' simile allo stufato - **25.** La zona con le Antille - **27.** Iniziali di Orwell - **28.** Garbugli... di parole - **30.** Duemila romani - **31.** Le spazzano le contadine - **33.** Un... fornitore di lavoro - **35.** Ved. fot. 4 - **37.** Ved. fot. 3 - **38.** In noi e in voi - **39.** Ved. fot. 1 - **44.** Ved. fot. 5 - **47.** Il numero degli oceani - **48.** La mèta della nostra gita (Parma) - **49.** Sì, proprio così! - **50.** Lo spezza il dolore - **51.** Le competenze dell'avvocato.

— Non penserai mica di farci pagare, mamma!

VERTICALI: **1.** Provocazione - **2.** La lavorazione delle pelli - **3.** Un fianco del bacino - **4.** Il *Trek* dei film di fantascienza - **5.** Ricetto di belve - **6.** Importanza, gravità - **7.** Si parla a Vientiane - **8.** Cambiano il dativo in latino - **9.** L'affermazione francese - **10.** La fine del grido - **11.** Arrivare... in centro - **12.** Tribunale da ricorso - **13.** Posare con cura - **14.** Un linguaggio di programmazione - **15.** Contenti, giulivi - **16.** Elevati - **17.** La Campbell top model - **18.** Città in provincia di Ancona - **22.** Rogo crematorio - **23.** Adunanza elettorale - **24.** Il mormorio della folla - **26.** Può scoppiare - **27.** Il Clooney noto attore - **29.** Comprende il tutto - **32.** Un ente con le centrali - **33.** La... schiena della mano - **34.** L'equipaggio di una iole - **36.** Sono affini alle cipolle - **37.** I fotogrammi dei rullini - **40.** Un tipo di pasta alimentare - **41.** Procedura complessa - **42.** Il capitano del *Nautilus* di Verne - **43.** Il mare di Samo - **44.** Un colpo secco - **45.** Struzzo australiano - **46.** Precede *Sig.* sulla busta. *(A. Grolli)*